



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 61 DEL 28-12-2017

OGGETTO: OGGETTO IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) - ANNO 2018.

L'anno **duemiladiciassette** addi **ventotto** del mese di **Dicembre**, alle ore **11:00**, presso la Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

All'appello risultano:

Componente		Presente	Assente
DR. MOSSINI ANTONIO	SINDACO	X	
RAG. VENNI MARIA TERESA	VICE SINDACO	X	
RUBAGA FLAVIO	CONSIGLIERE	X	
GUIDETTI MIRCO	CONSIGLIERE	X	
CAVALLERI PATRIZIA	CONSIGLIERE	X	
MOMETTI ANDREA	CONSIGLIERE	X	
SPADA VALERIA	CONSIGLIERE		X
METELLI CLAUDIA ANDREA	CONSIGLIERE	X	
GALLI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
GANDOSI DAMIANO	CONSIGLIERE	X	
GIACONIA VALENTINA	CONSIGLIERE		X
VECCHI VIRGINIO	CONSIGLIERE	X	
BELLI PATRIZIA	CONSIGLIERE	X	
PAGNONI SILVIA	CONSIGLIERE	X	
BETTINZOLI CARLOTTA	CONSIGLIERE	X	
PELIZZARI DOMENICO	CONSIGLIERE	X	
CASTELLINI MARIATERESA	CONSIGLIERE	X	

Numero totale PRESENTI: 15 – ASSENTI: 2

Assiste il SEGRETARIO GENERALE **DOTT.SSA MARIA GIUSEPPA FAZIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **DR. ANTONIO MOSSINI** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL SINDACO-PRESIDENTE dà lettura dell'oggetto previsto al numero n. 03 dell'ordine del giorno "Imposta Unica Comunale (I.U.C.) – Approvazione del Piano finanziario e determinazione delle tariffe per l'applicazione della componente TARI (Tassa sui rifiuti) – Anno 2018" e cede la parola all'assessore al Bilancio Maria Teresa Venni per relazionare in merito.

RELAZIONA quindi, l'assessore al Bilancio Maria Teresa Venni, così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come di seguito si riporta:

“Viene sottoposto all’attenzione del Consiglio Comunale il Piano Economico finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffa “TARI” per l’anno 2018.

Il servizio è gestito direttamente dall’Amministrazione Comunale che, sulla scorta dei dati comunicati dal soggetto a cui è affidata la raccolta e lo smaltimento, ha redatto il piano finanziario del servizio ed i relativi allegati.

Pare preliminarmente opportuno evidenziare che la tariffa del Piano economico finanziario deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani avviati allo smaltimento.

Le componenti dei costi sono definite nel D.P.R. n. 158/1999 che contiene altresì le norme per l’elaborazione del metodo normalizzato volto a definire la tariffa per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani.

La tariffa è composta

- *da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti,*
- *da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all’entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.*

La tariffa è inoltre articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica. L’ente ripartisce tra tali categorie l’insieme dei costi da coprire secondo criteri razionali, assicurando l’agevolazione per l’utenza domestica.

Il Piano Economico Finanziario in approvazione determina un prelievo sostanzialmente in linea rispetto all’anno precedente, con un gettito previsto pari a euro 1.305.000,00.

Per quanto riguarda la tariffa annuale, relativamente alle singole tipologie di utenti ci saranno delle insignificanti variazioni rispetto allo scorso anno, in base al numero complessivo degli utenti ed alla loro classificazione

Anche per il 2018, la TARI potrà essere versata in n. 2 rate.”

IL SINDACO PRESIDENTE apre il dibattito.

CHIESTA E OTTENUTA la parola il Consigliere PELIZZARI DOMENICO del gruppo “La Tua Civica in Comune”, il quale chiede se il costo del servizio deriva dal gestore (Cogeme) a seguito di una contrattazione, da un affidamento o da un nuovo contratto/appalto;

CHIESTA E OTTENUTA la parola l’Assessore al Bilancio VENNI MARIA TERESA, la quale rispondendo al consigliere di minoranza precisa che si tratta della continuazione del contratto stipulato all’epoca e che dovrebbe scadere nel 2018;

DOPO DI CHE

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore al Bilancio Venni Maria Teresa, così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come sopra riportata;

UDITI gli interventi dei Consiglieri così come risultano dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come sopra sinteticamente riportati;

VISTI:

- la Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C. dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;
- il comma 683 della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), il quale stabilisce che “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale”;

RICHIAMATO il Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 23.07.2014, esecutiva ai sensi di legge;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a “*disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*”;

VISTO il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23.12.2000 n. 388 il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 52 comma 16 della L. n. 388/2000 e dell'art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006 il presente provvedimento, avendo natura tributaria e preliminare all'approvazione del sistema tariffario TARI, deve essere approvato entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018, per entrare in vigore dal 1° gennaio 2018;

VISTO l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;

CONSIDERATO che il Piano Economico Finanziario deve riportare sia gli elementi finanziari afferenti la gestione della raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. in tutte le loro fasi, sia il piano degli investimenti, sia una relazione nella quale vengono illustrati gli elementi tecnici afferenti il servizio, con particolare riguardo al modello gestionale ed organizzativo, ai livelli di qualità ed all'individuazione dei parametri da conseguire nella prospettiva del miglioramento dell'efficienza ed efficacia del servizio;

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2018, elaborato dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, determina in € 1.305.000,52 il costo complessivo preventivato per l'anno 2018, così come riportato nell'allegato “A” alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale di essa;

DATO ATTO :

- che la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

RITENUTO OPPORTUNO che le scadenze di versamento del tributo in argomento, vengano definite come di seguito:

rata 1 "acconto" scadenza 30 aprile 2018;

rata 2 "saldo" scadenza 31 ottobre 2018;

APPURATO che le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

VISTI il piano finanziario, ed il prospetto di determinazione delle tariffe del servizio rifiuti e la relazione illustrativa per l'anno 2018 predisposti dagli uffici comunali, così come riportato nell'allegato A della presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, di approvare il piano finanziario del servizio rifiuti comprensivo della relazione illustrativa per l'anno 2018 ed il prospetto di determinazione delle tariffe, riportati in allegato alla presente deliberazione;

RITENUTO che l'approvazione del presente atto si rende urgente ed improrogabile al fine di garantire la necessaria continuità del servizio pubblico;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. f), del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) il quale stabilisce che il Consiglio Comunale ha competenza in relazione alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

VISTO il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Dott. Angelo Bozza, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

RILEVATO altresì che la presente deliberazione soggiace alla prescrizione di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 da parte del Responsabile di Ragioneria in ordine al rilascio del parere di regolarità contabile;

CON VOTI favorevoli n. 10, contrari nessuno, astenuti n. 5 (Belli P., Pagnoni S., Bettinzoli C., Pelizzari D., Castellini MT) espressi per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti;

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** il Piano Finanziario TARI per l'anno 2018, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale di essa ;
2. **DI APPROVARE** le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche e i valori tariffari unitari, parte fissa e variabile da applicare alle singole utenze, come risultano dal Piano Finanziario

TARI per l'anno 2018, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale di essa ;

3. **DI DARE ATTO** che che le scadenze di versamento del tributo in argomento, vengano definite come di seguito:

rata 1 "acconto" scadenza 30 aprile 2018;

rata 2 "saldo" scadenza 31 ottobre 2018;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento.

VISTO l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. (D. Lgs. 18.08.2000 N. 267);

CON VOTI favorevoli n. 10, contrari nessuno, astenuti n. 5 (Belli P., Pagnoni S., Bettinzoli C., Pelizzari D., Castellini MT) espressi per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti;

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente deliberato immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
DR. ANTONIO MOSSINI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA MARIA GIUSEPPA FAZIO

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA MARIA GIUSEPPA FAZIO



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Provincia di Brescia

Proposta di Deliberazione di Consiglio del 22-12-2017

OGGETTO: OGGETTO IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) - ANNO 2018.

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' T E C N I C A

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il/La Responsabile dell'Area **ECONOMICO FINANZIARIA(n)**, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 22-12-2017

Il/La Responsabile dell'Area
BOZZA ANGELO



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Proposta di Deliberazione di Consiglio del 22-12-2017

OGGETTO: OGGETTO IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) - ANNO 2018.

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' C O N T A B I L E

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Addì, 22-12-2017

Il Responsabile dell'Area

BOZZA ANGELO



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Deliberazione di Consiglio n° 61 del 28-12-2017

Area: ECONOMICO FINANZIARIA

OGGETTO: OGGETTO IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) - ANNO 2018.

Atto pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente e consultabile sul Sito Ufficiale dal 24-01-2018 al 08-02-2018.

Cazzago San Martino, 24-01-2018

Il Responsabile della Pubblicazione
BIANCA MARIA FARIMBELLA



**Comune di
Cazzago San Martino**

**Piano Economico Finanziario Per
l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e
servizi**

- TARI -

Anno 2018

Premessa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi. Quest'ultimo infatti, che entrato nel nostro ordinamento da gennaio 2013, è composto in realtà da due parti: una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei costi dei cosiddetti servizi indivisibili (es. manutenzione delle strade, pubblica illuminazione ecc.), dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del comune e usufruisce quindi dei servizi.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla TARI propriamente detta che, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARI, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicate nel regolamento. Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati. Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale di Igiene Urbana; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederle alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

1. Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Cazzago San Martino, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1.1 Raccolta dei rifiuti

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta e precisamente:

- a) Carta: contenitore in plastica con coperchio e manico con dispositivo antirandagismo; capacità 40 lt per le utenze domestiche; le Utenze Non Domestiche (UtND) possono richiedere contenitore 1.000 lt – colore blu. *Frequenza settimanale*;
- b) Indifferenziato: bidone carrellato con microchip per la contabilizzazione degli svuotamenti capacità 60 lt o 120 lt per le utenze domestiche; le Utenze Non Domestiche (UtND) possono richiedere contenitore 240, 660, 1.000 lt – colore verde. *Frequenza settimanale*;
- c) Plastica: dotazione 50 sacchi annui in polietilene semitrasparente Capacità 110 lt - colore verde. *Frequenza settimanale*;
- d) Umido: Contenitore in plastica con coperchio e manico con dispositivo antirandagismo; capacità 20 lt per le utenze domestiche; le Utenze Non Domestiche (UtND) possono richiedere contenitore 120 – colore marrone. Per le sole UtD sono previsti in dotazione n. 1 contenitore areato in plastica Capacità 7 lt e n. 100 sacchi annui in materbi Capacità 7 lt. *Frequenza bisettimanale*;
- e) Verde: Non viene fornito nessun contenitore. L'utente utilizza un sacco qualsiasi. *Frequenza settimanale*;
- f) Vetro, lattine, alluminio: Contenitore in plastica con coperchio e manico con dispositivo antirandagismo; capacità 25 lt per le utenze domestiche; le Utenze Non Domestiche (UtND) possono richiedere contenitore 120, 240 lt – colore verde. *Frequenza settimanale*.

I materiali per i quali è stato istituito il servizio porta a porta di raccolta differenziata, vengono debitamente separati a cura dell'utente ed esposti su pubblica via nei giorni ed agli orari stabiliti dal Gestore del servizio in accordo con l'Amministrazione Comunale. I contenitori devono essere posti in maniera tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi. Il servizio viene garantito solo sulle aree pubbliche o ad uso pubblico; il Gestore del servizio potrà accedere su aree e o strade private solo previo il consenso del proprietario; in quest'ultimo caso le aree devono garantire la possibilità di manovra dei mezzi di raccolta. I contenitori dopo lo svuotamento devono poi essere riportati dall'utente entro il confine di proprietà.

L'Appaltatore si occupa della raccolta, del trasporto e dell'avvio a recupero dei rifiuti, rimanendo responsabile della qualità dei rifiuti raccolti e rispondendo di eventuali penali comminate dagli impianti di destino.

I giorni di esecuzione del servizio "porta a porta" sono i seguenti:

LUN umido, vegetale

GIO umido, indifferenziato, carta, plastica, vetro/lattine/alluminio

Nel caso di coincidenza dei giorni di servizio con quelli festivi il servizio viene effettuato il primo giorno utile antecedente o successivo non festivo. I giorni in cui il servizio viene sospeso per festività il recupero dello stesso viene programmato prima dell'inizio dell'anno

ed inserito sul calendario annuale dei servizi, distribuito a tutte le utenze.

1.2 Raccolta differenziata

Il servizio consiste nella raccolta differenziata, con il sistema porta a porta, effettuata con frequenza settimanale, dei materiali recuperabili (vetro/lattine, carta/cartone e contenitori in plastica per liquidi), e bisettimanale per il solo rifiuto “umido”, provenienti dalla differenziazione dei R.S.U., depositati dagli utenti di Cazzago San Martino su pubblica via ed all’orario stabilito.

La raccolta “porta a porta” del vegetale viene effettuata nel periodo marzo-novembre.

Calendario raccolta porta a porta anno 2017	
Esporre i contenitori entro le ore 6.00	
Lunedì	Giovedì
Frazione Organica (FORSU)	Rifiuto Indifferenziato (RSU)
Vegetale (dal 6 marzo al 27 novembre)	Frazione Organica (FORSU)
	Carta e Cartone
	Vetro e Lattine
	Imballaggi in Plastica

Servizi da recuperare causa festività:

Festività	Raccolta	Giorno recupero servizio
Lunedì 17 aprile 2017	Organico + vegetale	Sabato 15 aprile 2017
Lunedì 1 maggio 2017	Organico + vegetale	Sabato 29 aprile 2017
Lunedì 25 dicembre 2017	Organico	Sabato 23 dicembre 2017
Lunedì 1 gennaio 2018	Organico	Sabato 30 dicembre 2017

Inoltre, viene garantita la raccolta differenziata con contenitori stradali delle “pile e batterie”, dei “farmaci scaduti” e degli “abiti usati”.

Da gennaio 2017 è attivo il servizio congiunto di raccolta di carta e tetrapack che le cartiere riescono oggi giorno a trattare con problematicità ridotte. In questo modo si otterrà un’ulteriore riduzione dei rifiuti indifferenziati prodotti, con ricadute ambientali positive.

1.3 Centro di Raccolta comunale

Il Centro di Raccolta è aperto al pubblico e presidiato per 24,5 ore/settimana all’anno, con i seguenti orari:

da Lunedì a Venerdì 14.00-17.30

Sabato 9.00-12.00 e 14.00-18.00.

All’interno del Centro di Raccolta è possibile conferire, da parte delle utenze private residenti sul territorio comunale, qualsiasi tipo di rifiuto gratuitamente, dietro presentazione

di apposito tesserino d'identificazione. Le attività commerciali, esercizi pubblici, industriali e artigianali iscritte a ruolo tassa/tariffa rifiuti possono conferire esclusivamente rifiuti speciali assimilati agli urbani elencati nella tabella di cui all'art. 7 del regolamento comunale di igiene urbana per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, approvato con deliberazione consigliere n. 28 in data 29/04/2009, dietro presentazione dell'apposito tesserino di identificazione rilasciato dal Comune. Le tipologie di rifiuti conferibili all'interno del Centro di Raccolta sono quelle previste dal D.M. 08 aprile 2008 e ss.mm.ii..

1.4 Raccolta ingombranti a domicilio su prenotazione

Dal 2016 è attivo il servizio aggiuntivo di ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti da parte del Gestore. Chiamando il numero verde 800 721314, è possibile prenotarsi per il ritiro di rifiuti ingombranti presso il proprio domicilio. Viene effettuato un ritiro mensile, programmato il primo sabato del mese, tenendo in considerazione fino a 9 utenti per servizio programmato.

Anche per tale servizio i rifiuti devono essere posti sulle aree pubbliche o ad uso pubblico, a cura del richiedente, in maniera tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi.

1.5 Spazzamento e lavaggio strade

A partire da Marzo 2016 è stato attivato il servizio continuativo e programmato di spazzamento meccanico stradale, abbandonando il sistema a chiamata.

I nuclei urbani dei principali centri abitati e delle zone industriali sono sottoposti a pulizia con frequenza mensile. Per alcune zone, quali parcheggi, piazze principali e piste ciclabili, il lavaggio avviene col supporto dell'operatore a terra che provvede con soffiatore a convogliare al meglio il rifiuto in strada. Sarà sempre comunque possibile che l'Ufficio Tecnico, in seguito a specifiche esigenze derivanti da valutazioni dello stato di pulizia delle strade del territorio, possa intervenire in maniera puntuale con interventi a chiamata. Il servizio è garantito sempre dal Gestore che impiegherà per il servizio n. 1 o più spazzatrici meccaniche.

L'ufficio Patrimonio garantisce comunque durante tutto l'anno e con frequenze settimanali lo spazzamento manuale delle aree pubbliche, piazze, parcheggi, edifici pubblici, scuole, mediante operatori ecologici adeguatamente attrezzati.

1.6 Statistiche

Nella seguente tabella sono contenute le stime dei dati relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Cazzago San Martino nell'anno 2017, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata.

Rifiuti urbani non differenziati	t. 793,000
Rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale	t. 115,000
Carta e cartone	t. 520,000
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	t. 643,000
Abbigliamento	t. 30,000
Oli e grassi commestibili	t. 1,700
Oli e grassi minerali	t. 1,500

Vernici, inchiostri, adesivi e resine	t. 6,500
Medicinali	t. 0,707
Batterie e accumulatori	t. 0,887
Legno	t. 476,000
Legno (cimiteriali)	
Polistirolo	t. 7,500
Metalli	t. 46,400
Rifiuti biodegradabili	t. 926,000
Rifiuti ingombranti	t. 681,000
Imballaggi in carta e cartone	t. 451,000
Imballaggi in plastica	t. 356,000
Imballaggi misti in vetro	t. 474,400
Toner	t. 0,350
Rifiuti da costruzione/demolizione	t. 203,000
RAEE lampade a neon	t. 0,671
RAEE (CER 200123)	t. 11,000
RAEE (CER 200135)	t. 10,500
RAEE (CER 200136)	t. 19,000
Imballaggi con residui pericolosi (bombole)	t. 0,521
Filtri olio	T. 0,000

2. Modello gestionale

2.1 Descrizione

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. L'unica struttura di proprietà comunale utilizzata nell'intero ciclo di gestione dei rifiuti è la Piattaforma Ecologica Comunale, realizzata nel 2005 e attiva dal 2006. Tutte le altre strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta.

3. Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tributo comunale sui Rifiuti (TARIPertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel **2018** attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

3.1 I Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento

b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato del valore di cui alla voce CSL e decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK

c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale e ai costi di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK

d) Altri Costi = AC

e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

In questa voce rientrano i costi dell'effettuazione del servizio della raccolta differenziata e della gestione della piattaforma ecologica

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

g) Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata = PRD

Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'IVA

h) Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche = RCS

si tratta della somma forfetaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo

Nel computo dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti non sono inclusi i costi degli imballaggi, non considerati rifiuti urbani.

Tabella 1 – Costi operativi di Gestione (CG)

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE								
	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale			B14 Oneri diversi	TOTALE
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati								
				costo	%	quota		
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.		75.287,91			0,50	0,00		75.287,91
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU		79.052,77		72.971,79	0,50	36.485,89		115.538,67
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		78.664,01			0,50	0,00		78.664,01
AC - Altri costi		0,00			0,50	0,00		0,00
Totale CGIND	0,00	233.004,70	0,00			36.485,89	0,00	269.490,59
CGD – Ciclo della raccolta differenziata								
CRD - Costi della Raccolta differenziata				€	%	Quota		
Frazione Organica (FORSU)		90.456,04		80.215,73	0,50	40.107,87		130.563,90
Carta plastica vetro lattine		85.714,52		79.121,10	0,50	39.560,55		125.275,07
Plastica					0,50	0,00		0,00
Vetro					0,50	0,00		0,00
Verde		23.020,05		21.249,28	0,50	10.624,64		33.644,69
Ingombranti				0,00	0,50	0,00		0,00
Altre tipologie - RUP		1.860,70		524,81	0,50	262,41		2.123,11
rd mercato settimanale		0,00			0,50	0,00		0,00
nolo container rsu rsa			25.466,24		0,50	0,00		25.466,24
nolo container toner			200,95		0,50	0,00		200,95
nolo container vernici			200,95		0,50	0,00		200,95
trasporto legno		19.931,14		9.816,83	0,50	4.908,42		24.839,56
trasporto Forsu		7.858,67		3.870,69	0,50	1.935,34		9.794,01
trasporto pneumatici		0,00		0,00	0,50	0,00		0,00
trasporto rsi		25.070,12		12.914,91	0,50	6.457,46		31.527,58
trasporto inerti		1.718,15		808,54	0,50	404,27		2.122,42
fornitura contenitori rd	10.608,60				0,50	0,00		10.608,60
gestione isola ecologica				13.701,21	0,50	6.850,60	17.437,90	24.288,50
Contributo CONAI (a dedurre)					0,50	0,00		0,00
Totale CRD	10.608,60	255.629,39	25.868,13			111.111,55	17.437,90	420.655,56
CTR - Costi di trattamento e riciclo				€	%	Quota		
Frazione Organica (FORSU)		41.351,92			0,50	0,00		41.351,92
Carta e cartone					0,50	0,00		0,00
Plastica					0,50	0,00		0,00
Vetro					0,50	0,00		0,00
Verde		29.770,83			0,50	0,00		29.770,83
Ingombranti		71.161,48			0,50	0,00		71.161,48
Farmaci					0,50	0,00		0,00
Filtri olio					0,50	0,00		0,00
Inerti					0,50	0,00		0,00
Legno		21.045,42			0,50	0,00		21.045,42
Pile					0,50	0,00		0,00
Pneumatici		0,00			0,50	0,00		0,00
inerti		2.892,94			0,50	0,00		2.892,94
Toner		636,84			0,50	0,00		636,84
Oli minerali					0,50	0,00		0,00
Rifiuti abbandonati		6.600,00		9.900,00	0,50	4.950,00		11.550,00
Cimiteriali					0,50	0,00		0,00
Vernici e solventi		8.428,85		3.442,77	0,50	1.721,39		10.150,24
Altri tipi					0,50	0,00		0,00
Entrate da recupero (a dedurre)								0,00
Totale CTR	0,00	181.888,27	0,00			6.671,39	0,00	188.559,66
Totale CG	10.608,60	670.522,36	25.868,13			154.268,83	17.437,90	878.705,82

3.2 Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (compenso alla banca per l'invio dei moduli di pagamento e le fasi di incasso e rendicontazione) che coattiva (compensi al concessionario)

b) Costi Generali di Gestione = CGG

Quota parte del costo del personale del Servizio Tributi e del Servizio Ecologia, maggiorato del costo stimato del personale delle imprese che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento

c) Costi Comuni Diversi = CCD

Rateo annuo del costo della procedura di gara per l'appalto del servizio di raccolta rifiuti.

Tabella 2 - Costi Comuni (CC)

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
fatturazione e riscossione		€ 40.000,00				€ 40.000,00
gestione utenti		€ -		€ 47.462,20		€ 47.462,20
Totale CARC	€ -	€ 40.000,00	€ -	€ 47.462,20	€ -	€ 87.462,20
CGG - Costi Generali di Gestione						
personale ecologia		€ 35.000,00		€ 29.132,00		€ 64.132,00
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 154.268,83		€ 154.268,83
Totale CGG	€ -	€ 35.000,00	€ -	€ 183.400,83	€ -	€ 218.400,83
CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ -	€ -
Contributo Miur (a dedurre)					€ 4.978,55	-€ 4.978,55
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.978,55	-€ 4.978,55
Totale CC	€ -	€ 75.000,00	€ -	€ 230.863,03	€ 4.978,55	€ 300.884,48

3.3 Costi d'Uso del Capitale (CK)

Valore annuo dell'ammortamento, rilevato dall'inventario, della piattaforma ecologica comunale, maggiorato dei valori stimati degli ammortamenti a carico del bilancio delle imprese appaltatrici dei servizi per gli impianti o mezzi di loro proprietà

Si precisa inoltre che il valore del costo del personale e degli ammortamenti delle imprese appaltatrici è stato stimato seguendo i criteri contenuti nell'allegato I del D.P.R. n. 158/1999.

Tabella 3 – Costi d'uso del Capitale (CK)

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE	
AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ 16.450,16
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
Totale	€ 16.450,16
ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ 10.000,00
Accantonamento per inesigibili	€ 98.960,06
Totale	€ 108.960,06
Totale CK	€ 125.410,22

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	878.705,82
CC- Costi comuni	€	300.884,48
CK - Costi d'uso del capitale	€	125.410,22
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	1.305.000,52

4. Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani. dati relativi ai costi del servizio sono stati aggiornati secondo quanto previsto dall'offerta presentata dal gestore in sede di gara. Nel seguente prospetto sono riepilogati i dati complessivi dei costi relativi alla gestione del servizio rifiuti.

4.1 Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa si compone quindi di due parti:

TPF + TPV

La parte fissa TPF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\mathbf{TPF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK}$$

La parte variabile TPV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\mathbf{TPV = CRT + CTS + CRD + CTR}$$

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 115.538,67
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 78.664,01
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 420.655,56
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 188.559,66
Riduzioni parte variabile	€ -
Totale	€ 803.417,90
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 75.287,91
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 87.462,20
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 218.400,83
CCD - Costi Comuni Diversi	-€ 4.978,55
AC - Altri Costi	€ -
Riduzioni parte fissa	
Totale parziale	€ 376.172,39
CK - Costi d'uso del capitale	€ 125.410,22
Totale	€ 501.582,62

I dati della tabella sopra riportata saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo che nel **2018** dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di **€ 1.305.000,52**

TARIFFE TARI 2018

CATEGORIE DOMESTICHE 2017 - Tariffa annuale

COMPONENTI	VARIABILE €	FISSA €/MQ.	N. svuotamenti garantiti *
1	44,10	0,30	3
2	82,57	0,36	5
3	103,21	0,40	7
4	121,98	0,43	8
5	145,91	0,46	10
6 o più	159,51	0,49	11

* Agli svuotamenti eccedenti sarà applicata una tariffa variabile eccedente pari ad euro 0,08 /l (8 centesimi al litro)

CATEGORIE NON DOMESTICHE 2018 - Tariffa annuale

CATEGORIA	DESCRIZIONE CATEGORIA NON DOMESTICA	TARI 2018 €. al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,83
2	Cinematografi e teatri	0,85
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,21
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,82
5	Stabilimenti balneari	1,24
6	Esposizioni, autosaloni	1,06
7	Alberghi con ristorante	3,40
8	Alberghi senza ristorante	2,24
9	Case di cura e riposo	2,43
10	Ospedale	2,40
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,14
12	Banche ed istituti di credito	1,27
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,87
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,66
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,72
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,68
	Idem utenze giornaliere	3,91
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,06
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,07
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,88
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,85
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,14
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	11,53
	Idem utenze giornaliere	12,68
23	Mense, birrerie, amburgherie	10,04
24	Bar, caffè, pasticceria	8,19
	Idem utenze giornaliere	9,01
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,18
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,30
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	14,84
28	Ipermercati di generi misti	3,23
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,25
	Idem utenze giornaliere	7,97
30	Discoteche, night-club	3,96